



L'ASSESSORE
IRENE PRIOLO

Alla Presidente dell'Assemblea
Legislativa
Emma Petitti

p.c. Al Presidente di Giunta Regionale
Stefano Bonaccini

Alla consigliera regionale
Silvia Zamboni

**Oggetto: risposta a interrogazione immediata della consigliera regionale Silvia Zamboni;
oggetto n. 4191 - 2021.**

La richiesta di VInCA è stata presentata al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna che ha dato riscontro in data 16/09/2021, prot. n. 49440.E con le seguenti prescrizioni:

“Espletata la procedura di Valutazione di incidenza, dalla quale si evince che il progetto non determina incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati, con la presente si comunica l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, in quanto gli interventi risultano compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 con la seguente prescrizione:

- è vietato eliminare la vegetazione arborea situata oltre il limite esterno del corpo arginale.”

Della necessità dell'intervento sono stati informati i comuni interessati (Bondeno e Terre del Reno) ai quali peraltro è stata inoltrata la richiesta di autorizzazione paesaggistica corredata di specifica relazione. A questa è stato risposto che, in base al DPR 31/2017, i lavori non necessitano di autorizzazione.

Sono inoltre stati informati, per le vie brevi, i CC forestali ai quali è stata consegnata copia del progetto.

Per meglio comprendere il contesto, si ritengono importanti alcune precisazioni:

- È usuale, per l'Agenzia STPC, agire nel rispetto delle normative sui lavori pubblici e in generale nel rispetto dell'apparato normativo vigente, ponendo particolare attenzione ai temi ambientali, trattati con la dovuta perizia anche grazie alla presenza di specifiche professionalità interne;
- L'Agenzia ha il preciso compito del mantenimento della sicurezza idraulica, che è reso sempre più arduo proprio dalla richiesta di sempre maggiore resilienza delle strutture idrauliche, ed in particolare arginature, che sono a protezione del nostro territorio, date le evoluzioni e i cambiamenti climatici in atto;

- Il Cavo Napoleonico è una struttura artificiale e fondamentale per la sicurezza del nostro territorio, ed estremamente delicata, con necessità strutturali di impermeabilizzazione dei fondali e di controllo continuo sullo stato delle arginature per il monitoraggio ed il rapido intervento in caso di riscontrati moti di filtrazione, sifonamento e presenza di pericolose tane di fauna fossoria. Tale configurazione rende assolutamente indispensabile assicurare la possibilità di ispezionare ogni dettaglio delle arginature interne ed esterne in ogni momento del giorno e della notte ed in ogni condizione di metereologica;
- È importante ricordare come la materia in esame sia trattata nel noto **“Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS)”**. Tali disposizioni, prevedono, per interventi esclusivamente sui corpi arginali, una deroga anche alle norme in materia di valutazione di incidenza; l’Agenzia in questo caso ha comunque ritenuto di redigere e sottoporre al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la VincA. Fra gli interventi ammessi sul corpo arginale esenti da procedura di Vinca, secondo il Disciplinare, vi è il **“C.1 Taglio raso della vegetazione erbacea, arbustiva e del canneto sulle sommità arginali, sulle scarpate interne ed esterne e sulle banche, su entrambe le sponde, in qualsiasi periodo dell’anno, anche più volte nel corso dell’anno. C.2 Taglio raso della vegetazione arborea - sulle sommità arginali, su entrambe le sponde, in qualsiasi periodo dell’anno, una volta all’anno; - sulle scarpate interne ed esterne e sulle banche, su entrambe le sponde, dal 11 agosto al 19 febbraio, anche più volte nel corso dello stesso anno.”**
- Tali disposizioni sono peraltro da oltre un secolo norme di legge: il RD 532/1904, tuttora in vigore, vieta l’impianto di qualunque sorta di alberi ed arbusti sul piano e sulle scarpe degli argini, loro banche e sotto banche lungo i fiumi, torrenti e canali navigabili (art. 96 comma e).

Cordiali saluti.

Irene Priolo

